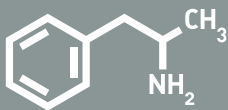




le guide di



amfetamina

presentazione

Il Progetto Unità di Prevenzione, promosso dal Comune di Reggio Emilia - Assessorato Servizi e Opportunità - realizzato in collaborazione con l'associazione Papa Giovanni XXIII, in quattro anni di attività ha incontrato circa 30.000 tra ragazze e ragazzi. Probabilmente abbiamo già parlato anche con te.

Nelle discoteche di Reggio e provincia, ma anche nelle birrerie, nei clubs, nei circoli giovanili. Ai concerti, alle feste, nelle piazze. Forse sarai transitato nei nostri spazi "chill out", avrai già incontrato i nostri operatori, avrai apprezzato, speriamo, il nostro materiale d'informazione. Dall'incontro quasi quotidiano con te anche noi abbiamo imparato molto. Ad ascoltarti, a comprendere le tue domande e le difficoltà. A volte abbiamo condiviso la tua gioia.

Da questa esperienza, e soprattutto dalle tue richieste e con il tuo contributo è nata l'idea di rendere disponibile una maggiore qualità d'informazione sulle sostanze illecite più presenti nella nostra realtà. Ecco, quindi, le guide di UP.

Ci abbiamo messo tutto quello che sapevamo: la storia, gli effetti, un po' di indicazioni. Abbiamo anche, insieme all'Ufficio Territoriale del Governo - Prefettura di Reggio Emilia - Nucleo Operativo Tossicodipendenze e al Comando della Polizia Municipale di Reggio Emilia - inserito informazioni legali. Perché tu sappia che comunque il possesso di alcune sostanze è un illecito, ma allo stesso tempo sappia che fare se ti fermano. Crediamo, soprattutto, che più cose conosci sulla droga e dintorni, meglio ti potrai proteggere. Come al solito non ti diciamo cosa fare, come comportarti; ci basta sapere che sai.

Buona lettura.



cos'è

Le amfetamine (o metamfetamine e derivati) sono sostanze di origine sintetica ad azione stimolante sul Sistema Nervoso Centrale. La reazione fisica consiste nel rilascio di neurotrasmettitori (noradrenalina, dopamina e serotonina) che agiscono sulla regolazione del sonno, dell'umore e dell'appetito.

Le amfetamine si presentano sotto forma di compresse o capsule (di varie dimensioni e colori), polvere, gel o cristalli (ice). Il colore dell'amfetamina in polvere è generalmente bianco e varia a seconda delle impurità presenti. Normalmente l'amfetamina è inodore e l'odore sgradevole, se presente, può essere dovuto alla presenza di solventi.

Poiché la maggior parte dell'amfetamina (speed) che è reperibile sul mercato illegale, proviene da laboratori clandestini, che non rispettano le norme igieniche e sanitarie, difficilmente ciò che si arriva ad ottenere contiene principio attivo puro. Le sostanze da taglio che vengono utilizzate sono innumerevoli e vanno da stimolanti più tenui, come caffeina ed efedrina, a eccipienti quali glucosio, latte in polvere, farina, talco.

1887 1887
 1939 1939
 1972

storia

L'uso di amfetamina, al contrario della cocaina, è un fenomeno abbastanza recente. L'amfetamina fu sintetizzata per la prima volta nel 1887 e l'individuazione della sua molecola risale al 1910 quando un gruppo di chimici si trovò nella necessità di individuare un sostituto sintetico dell'efedrina, un alcaloide contenuto nei tessuti vegetali dell'*"Ephedra Vulgaris"*, molto efficace nella cura dell'asma ma di difficile estrazione.

Alla fine degli anni Trenta fu riconosciuto l'uso medico dell'amfetamina e la sostanza fu largamente pubblicizzata per l'impiego nella terapia di patologie diversissime tra



Cristalli di amfetamina

loro: obesità, epilessia, alcolismo, depressione, nevrosi, insonnia, narcolessia. Il successo del farmaco (in commercio sotto forma di pillole ed inalatori) non fu garantito solo per l'efficacia medica, ma anche per gli effetti stimolanti che i pazienti in trattamento sperimentavano.

Per le sue caratteristiche, fu utilizzata come droga da combattimento: venne somministrata alle truppe di entrambi gli schieramenti nel corso delle due guerre mondiali e tra le truppe americane durante le guerre in Corea ed in Vietnam.

Nel periodo postbellico cominciò a diffondersi ampiamente un uso "adattativo" negli ambiti studenteschi e lavorativi: molti studenti iniziarono ad assumere la sostanza per mantenersi più vigili e per poter migliorare le performances agli esami; seguirono anche casalinghe, persone fisicamente depresse e coloro che lavoravano molte ore ininterrottamente o che percorrevano lunghe distanze, come camionisti e spedizionieri.

In campo farmacologico, grazie all'azione anoressizzante della sostanza, vennero introdotti preparati da impiegare nelle cure dimagranti.



Amfetamina



Amfetamina

Esploderono così gravi forme di abuso tanto da indurre i governi dei Paesi occidentali a regolamentare la produzione e il commercio di questi farmaci. L'amfetamina entrò così a far parte della cultura underground come sostanza ad uso ricreazionale.

In Italia lo speed è illegale dal 1972 e da allora è il mercato clandestino che fa fronte alla domanda, in costante aumento, dei consumatori.



Pasticche di amfetamina



effetti

rischi
effetti

effetti psicoattivi e collaterali

Lo Speed rende vigili ed energici, sicuri di sé e meno stanchi o assonnati: si è in grado di ballare tutta la notte e non accusare fatica. La sostanza può facilitare la scioltezza comunicativa e rendere sensibili agli stimoli esterni (musica). In ogni caso, la ricettività varia da individuo a individuo. Lo Speed inibisce la sensazione della fame ed è per questa azione anoressizzante che in passato veniva anche utilizzato come farmaco prescritto in diete dimagranti. L'amfetamina fa aumentare il battito cardiaco, la respirazione, la pressione arteriosa e di conseguenza la temperatura corporea. Si può mangiare, sniffare, fumare o iniettare. I tempi e i modi della salita variano a seconda del tipo di assunzione: se ingerita, gli effetti compaiono dopo mezz'ora/un'ora; se sniffata sono ridotti a non più di qualche minuto; se la si fuma o la si inietta la salita è quasi immediata. Gli effetti spiacevoli della discesa sono opposti agli effetti ricercati: stanchezza, depressione, nervosismo, aggressività, mascelle digrignanti. Gli effetti indesiderati del "dopo" possono risultare tanto più intensi quanto più la salita è veloce.

a breve termine

Assumendo sostanze eccitanti, il pericolo principale a cui si può andare incontro, bevendo poca acqua, in situazioni affollate e di ballo sfrenato, è il “colpo di calore” (ipertermia maligna): un aumento velocissimo della temperatura corporea (anche sopra i 42°) con un contemporaneo aumento della pressione sanguigna. Il colpo di calore può essere fatale, perché sopra i 40 gradi il sangue inizia a formare grumi o emboli che impediscono la normale circolazione.



Pasticche di amfetamina

Questi blocchi alla circolazione possono provocare la necrosi (morte) dei tessuti che non sono più irrorati dal sangue. I casi più gravi portano ad arresto cardiaco o a ictus cerebrale. Oltre al colpo di calore, la morte è solitamente attribuibile all'infarto, anche se non è possibile escludere il decesso per overdose.

a medio e lungo termine

Un uso frequente e prolungato di amfetamine può indurre tolleranza, per cui sarà necessario aumentare la quantità per raggiungere gli effetti iniziali,

sviluppando una forte dipendenza psicologica ed anche una dipendenza fisica.

Nei giorni successivi alle assunzioni il consumatore può sentirsi depresso, senza energia ed irritabile; ciò può indurlo ad assumere nuovamente per superare le sensazioni negative collaterali.

tutelati, riduci il rischio!

- **B**evi spesso acqua e indossa indumenti che permettono la traspirazione per evitare la disidratazione e il colpo di calore, cerca inoltre di fermarti e rinfrescarti periodicamente.
- Se hai emorragie nasali, non sudi, hai crampi, avverti capogiri, mal di testa o vomito; se ti senti irritabile, confuso, non riesci ad urinare oppure il colore dell'urina è molto scuro, fai attenzione:
 - SMETTI DI BALLARE
 - RILASSATI
 - BEVI ACQUA (O INTEGRATORI SALINI)
 - RINFRESCATI
- Se soffri di ipertensione, problemi cardiaci, epilessia o asma cerca di evitare di assumere Speed.
- Prendere tale sostanza in condizioni di preoccupazione o di stress può far aumentare l'intensità degli effetti indesiderati.

- Quando arriva la disceca riposati, distenditi e mangia prodotti che contengono zucchero e vitamine.
- Per bilanciare gli effetti della sudorazione e dello stress della notte in discoteca, sarebbe bene riposarsi nei giorni successivi e non assumere più prima di alcune settimane.
- Fai attenzione alle quantità: le prime volte prendi dosi molto minori di coloro che consumano la sostanza con regolarità. Tieni conto che il tuo corpo non conosce la sostanza e questo può provocare effetti spiacevoli.
- Se la sostanza non ha lo stesso effetto a cui sei abituato non assumerne altra.
- Se sniffi usa una cannuccia pulita per tuo uso personale per evitare la trasmissione di eventuali malattie. Malattie come l'epatite si trasmettono anche attraverso cannucce riutilizzate e banconote.
- Se ti inietti Speed utilizza sempre materiale sterile, non scambiarlo, non riutilizzarlo.
- Meglio non guidare dopo avere preso dell'amfetamina: quando l'effetto passa viene una grande stanchezza, i riflessi sono rallentati e ci si può addormentare all'improvviso.
Se puoi, fai guidare qualcuno che non ha assunto.
- Evita di mischiare speed con altre sostanze, in particolare con l'alcol (che accentua il pericolo di disidratazione).
- Se sei incinta evita di usare speed poiché agisce sul feto rischiando ritardi della crescita, problemi vascolari e ipertensione; comunque parlare con il tuo medico.
- ***se qualcuno si sente male***
Portalo in un posto fresco, rinfrescalo con panni bagnati e cerca di fargli bere acqua e sale per contrastare la disidratazione; se la situazione non migliora chiama subito l'ambulanza e spiega ai medici cosa è successo e, se lo sai, cosa ha assunto.

La normativa vigente vieta l'uso di sostanze stupefacenti differenziando le situazioni di uso personale e di cessione a terzi/spaccio con articoli diversi.

art. 187

L'art. 187 del Codice della Strada regola la Guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti:

E' vietato guidare in condizioni di alterazione fisica o psichica correlata con l'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope.

Gli organi di Polizia Stradale possono effettuare accertamenti preliminari non invasivi o prove, anche attraverso apparecchi portatili su tutti i conducenti, allo scopo di accertare l'eventuale uso di sostanze stupefacenti.

Se gli accertamenti preliminari risultano positivi o se gli agenti hanno motivo di ritenere che il conducente si trovi in stato di alterazione psico-fisica per uso di sostanze stupefacenti, possono accompagnarlo presso strutture sanitarie, fisse o mobili, per far sì che un medico li sottoponga ad esami successivi (prelievi di sangue o urine per accertare la presenza di sostanze stupefacenti. All'accertamento della guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti, ove non costituisca reato più grave, il Tribunale irroga le seguenti sanzioni: arresto fino ad 1 mese ed ammenda da 258 a 1.032 euro; con l'eventuale sanzione amministrativa accessoria di sospensione della patente da 15 gg. a 3 mesi. In caso di rifiuto a sottoporsi agli esami (sia di screening che ospedalieri) il conducente viene considerato come fosse positivo, quindi sottoposto alle medesime sanzioni.

La guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti o il rifiuto di sottoporsi agli esami comportano una sottrazione di **10 punti** dalla patente del conducente e l'eventuale sanzione amministrativa accessoria.

Per chi ha conseguito la patente dopo il 1° Ottobre 2003 (esclusi quanti siano già titolari di altra abilitazione alla guida di categoria B o superiore) i punteggi sono decurtati in maniera doppia per i primi 3 anni dal rilascio della patente.

art. 75

Il possesso di sostanze stupefacenti per uso personale è configurato nell'art. 75 del D.P.R. 309/90.

Essere fermati dagli organi di Polizia Giudiziaria con dello stupefacente costituisce un illecito amministrativo (non quindi un reato, di competenza della Procura della Repubblica e che va a "segnare" la fedina penale della persona) che comporta delle sanzioni. La natura delle sanzioni è afflittiva e va ad intaccare l'autonomia personale e lavorativa della persona con la sospensione dei documenti del singolo per un periodo di tempo (validità per l'espatrio della carta d'identità, patente di guida, passaporto, porto d'armi). La durata della sospensione dipende dalla natura degli stupefacenti sequestrati (per i cannabinoidi da 1 a 3 mesi, per tutte le altre sostanze, dagli oppiacei alle metamfetamine, da 2 a 4 mesi), e dal numero di violazioni nel quale si è incorsi.

Quando una persona viene fermata gli Organi di Polizia Giudiziaria operanti effettuano una perquisizione ai sensi dell'art. 103 dello stesso D.P.R. sopra citato. Contrariamente a quanto si crede, gli agenti hanno facoltà di operare la perquisizione (personale, veicolare, domiciliare) in qualsiasi momento lo ritengano opportuno anche senza il mandato proprio per assicurare la tempestività dell'azione, che verrà comunque convalidata dall'Autorità Giudiziaria competente. Al momento del fermo verranno redatti dei verbali (ispezione e controllo, contestazione, scheda notizie della persona fermata) che il segnalato dovrà leggere, firmare e ricevere in copia, tranne che per la scheda notizie.

E' importante rendersi conto di quanto si sta sottoscrivendo perché il verbale "fotografa" la situazione. Se ci sono elementi che la persona fermata non condivide, ha diritto di non firmare e di prenderne comunque copia, per fare eventualmente un ricorso entro trenta giorni dalla data del fermo.

Il ricorso va indirizzato al Prefetto del luogo dove si è stati sorpresi con dello stupefacente; lo stesso Prefetto è competente ad irrogare le sanzioni di cui prima si accennava tramite il N.O.T. (Nucleo Operativo Tossicodipendenze). Tutto l'incartamento riguardante la persona fermata viene trasmesso da chi ha effettuato la segnalazione al N.O.T. che provvederà, tramite una raccomandata A.R. indirizzata al segnalato (se maggiorenne) oppure a questi ed ai suoi genitori (se minore), a convocarlo per un colloquio in Prefettura. Tale incontro servirà a chiarire il motivo che ha determinato la scelta di acquistare dello stupefacente, andando a toccare in breve vari aspetti della vita della persona convocata per determinare l'esito dell'incontro.

art. 121

Se nel corso del colloquio non viene ritenuto opportuno applicare le sanzioni prima illustrate, o avviare la persona a programma terapeutico, un iter socio-riabilitativo da effettuare al SER.T. Servizio pubblico per le tossicodipendenze competente per territorio, la persona viene invitata formalmente a non fare più uso di stupefacenti (il cosiddetto ammonimento) e viene segnalata ai sensi dell'art. 121 al SER.T. (il servizio prima ricordato).

La persona incorre nello stesso art. 121 se viene fermata appena dopo aver consumato sostanze che però non divengono oggetto di sequestro, se rende dichiarazioni in tal senso a chi ha operato il controllo di Polizia, o se incorre in un episodio di overdose.

art. 73

Rientra in questa fattispecie chiunque venda degli stupefacenti o ne ceda gratuitamente a terzi, incorrendo in tal modo in un reato, punibile con una condanna penale. Le affermazioni rese a chi controlla possono dare adito ad una accusa di spaccio, nel caso si indichi nella persona con la quale si viene fermati colui che ha fornito materialmente lo stupefacente.

In questo caso il fornitore risulta lo spacciatore e l'altro viene segnalato per uso personale. Per essere accusati di spaccio possono tuttavia intervenire altri fattori quali il possesso di somme di denaro non giustificabili, di un bilancio di precisione, o di uno stupefacente suddiviso in dosi.

ufficio N.O.T.

L'art. 75 comma 6 del D.P.R. 309/90 prevede la costituzione di Nuclei Operativi tossicodipendenze (N.O.T.) che svolgono l'attività colloquiale, con la finalità di indirizzare il più possibile verso attività di recupero.

Si cerca di comprendere le ragioni che sottendono l'uso di stupefacenti, nel tentativo di individuare le strategie utili a prevenire ulteriori violazioni. Il colloquio diviene pertanto contestualmente un'occasione informativa sulla norma giuridica e circostanza tesa all'attivazione di capacità critiche ed autoreponsabilizzanti.

L'ufficio ricopre così un ruolo di osservatorio privilegiato perché primo momento di contatto con l'utenza rispetto ai servizi sul territorio ai quali, tramite il lavoro di rete, ci si rapporta segnalando le situazioni più critiche rilevate.

Pertanto il colloquio al N.O.T. costituisce una fase delicata del processo di avvicinamento al ragazzo e alle sue problematiche. Il N.O.T. viene costituito nella Prefettura (ora denominata Ufficio Territoriale del Governo) di Reggio Emilia nel febbraio 1993, si avvale di un assistente sociale coordinatore, di due coadiutori amm.vi contabili, a tempo parziale.

Oltre all'attività colloquiale, vengono redatte statistiche annuali di natura sociale, si lavora in collaborazione con i servizi del territorio, il Privato Sociale, con le associazioni istituzionali e di volontariato, con le Forze dell'Ordine.

Quando si usano
**sostanze
psicoattive,**
anche se naturali,
è molto importante sapere
cosa si sta facendo
**Non assumere mai
alcuna sostanza
se non stai bene
mentalmente o fisicamente**
**Ogni individuo reagisce
diversamente:
conosci te stesso,
il tuo corpo, le tue risorse**

Le guide di UP sono realizzate a cura dell'U.O.C., UNITA' DI PREVENZIONE dell'Assessorato Servizi e Opportunità del Comune di Reggio Emilia.

Luca Fantini - *responsabile del programma di prevenzione del Comune di Reggio Emilia*

Hanno redatto i testi sulle sostanze:

Marco Battini - *responsabile area lavoro di strada del Centro Sociale Papa Giovanni XIII di Reggio Emilia*

Serena Ligabue - *coordinatrice d'èquipe UP*

Enrico Partesotti - *operatore*

Giuliano Gualandri - *operatore*

Anna Piffer - *operatrice*

Chiara Davoli - *operatrice*

Roberta Lumia - *operatrice*

Carminè Verde - *operatore*

Hanno supervisionato i testi:

Paolo Sollecito - *supervisore dell'èquipe UP*

Annarita Fittini - *psicologa e psicoterapeuta consulente scientifico del programma di prevenzione del Comune di Reggio Emilia*

Roberto Bosi - *responsabile SER.T. Reggio Emilia*

Michela Ghirardini - *psicologa SER.T. Reggio Emilia*

Il progetto **Le guide di UP** è stato condiviso con l'Ufficio Territoriale del Governo - Prefettura di Reggio Emilia - Ufficio NOT e con il Comando della Polizia Municipale di Reggio Emilia - a cui si deve la stesura della parte legale e che si ringrazia per la preziosa collaborazione.

Hanno redatto i testi sulla parte legale:

Adolfo Valente - *vice prefetto vicario*

Tiziana Casciaro - *coordinatrice ufficio NOT*

Antonio Russo - *comandante Polizia Municipale*

Mariella Francia - *commissario capo*

Progetto grafico realizzato da:

Winston Wolf srl - *la miglior soluzione*

Tipografia:

Eurograf s.r.l. - via Martiri di Cervarolo, 4 - Correggio (RE)

Seconda edizione andata in stampa nel Maggio 2004.

Se vuoi maggiori informazioni, confrontare opinioni, darci dei suggerimenti, puoi contattarci ai seguenti recapiti:



Comune di Reggio Emilia
Assessorato Servizi e Opportunità

U.O.C. Unità di Prevenzione

Galleria S. Maria, 1 - Reggio Emilia
Tel. 0522.456.254



UNITÀ DI PREVENZIONE

UP

Viale Olimpia, 13 - Reggio Emilia
Tel. 0522.268.225
Cell. 347.116.1154
Email: up@comune.re.it
Web: www.comune.re.it/up



Ufficio Territoriale del Governo - Prefettura di Reggio Emilia
Ufficio NOT

Corso Garibaldi, 59 - Reggio Emilia
Tel. 0522.458.427



Comando Polizia Municipale

Via Brigata Reggio, 28 - Reggio Emilia
Tel. 0522.307.488



Premiato al
Concorso Nazionale
Buone Pratiche nei
Servizi di Pubblicità